

11 maggio 2013
Consiglio Comunale Aperto



IL CONSIGLIO COMUNALE INCONTRA IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI



I lavori del Consiglio Comunale dei Ragazzi della Città di Varedo
(a cura del CCR)

Durante il nostro mandato ci siamo occupati di raccogliere informazioni sulle corti della nostra città.

Aiutati dai nostri compagni di classe abbiamo consultato libri e siti web, raccogliendo testi e immagini.

Poi noi consiglieri ci siamo occupati di riassumere e sintetizzare quanto raccolto durante le nostre sedute, decidendo cosa fosse più importante per descrivere le caratteristiche delle corti.



Di cosa si è occupato il Consiglio Comunale dei Ragazzi

Diapositiva letta da Lara Ferrarese, II B, Secondaria Bagatti Valsecchi
(Giulia Crispiani, V B, Primaria Kennedy farà scorrere le diapositive)

Non contenti abbiamo consultato degli esperti:

una guida che ci ha accompagnati alla scoperta della città e delle caratteristiche di quattro corti;

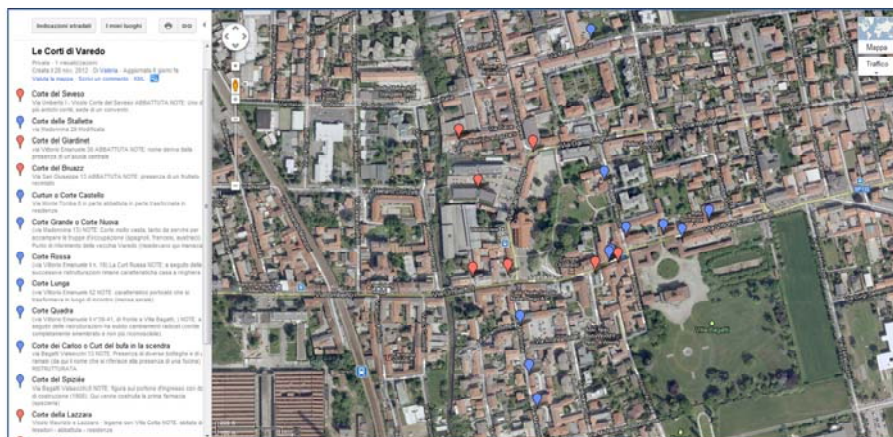
alcuni cittadini che ci hanno raccontato come si viveva fino a pochi anni fa nelle corti e come tutto è cambiato molto velocemente.



Di cosa si è occupato il Consiglio Comunale dei Ragazzi

Diapositiva letta da Lara Ferrarese, II B, Secondaria Bagatti Valsecchi
(Giulia Crispiani, V B, Primaria Kennedy farà scorrere le diapositive)

Tutte le informazioni raccolte sono state utilizzate per creare la mappa
“Le Corti di Varedo”: grazie a questo strumento, tutti i cittadini
 potranno scoprire una parte importante
 della propria storia e del proprio territorio.



Oggi vi presenteremo un assaggio di ciò che abbiamo scoperto, poi
 potrete navigare con calma la nostra mappa.

Di cosa si è occupato il Consiglio Comunale dei Ragazzi

Diapositiva letta da Lara Ferrarese, II B, Secondaria Bagatti Valsecchi
 (Giulia Crispiani, V B, Primaria Kennedy farà scorrere le diapositive)

La Corte del Campèe, del Campetto, è piccola ma molto caratteristica.
Sono ancora ben visibili i mattoni rossi con i quali è stata costruita.
Una volta questi mattoni erano molto utilizzati perché prodotti nelle nostre zone.



Le corti che abbiamo esplorato, Corte del Campèe

Diapositiva letta da Matteo Pagotto, V A, Primaria Moro
(Angelica Longo, II C, Secondaria Bagatti Valsecchi farà scorrere la diapositiva)

Questa corte è stata costruita all'inizio del 1800, dalle famiglie Bagatti e Boggiari che inizialmente la abitarono. Chi abita qui ha raccontato che una volta qui vivevano ben sette famiglie, ognuna composta almeno da cinque persone.

Il cortile era il luogo di ritrovo:
lungo i portici, ora chiusi, c'erano piante di uva americana.



Le corti che abbiamo esplorato, Corte del Campèe

Diapositiva letta da Matteo Pagotto, V A, Primaria Moro
(Angelica Longo, II C, Secondaria Bagatti Valsecchi farà scorrere la diapositiva)

La Corte dello Spizièe deriva il suo nome dal fatto che qui venne aperta, dal Dottor Genala, la prima farmacia, una volta detta Spezieria, di Varedo.

Oltre alla farmacia nella corte c'erano dei forni cooperativi:

i contadini preparavano il pane e lo portavano qui per farlo cuocere.

Questa fu l'ultima corte ad essere realizzata nel complesso adiacente alla Villa Bagatti Valsecchi.



Le corti che abbiamo esplorato, Corte dello Spizièe

Diapositiva letta da Simone Prato, II D, Secondaria Maria Gaetana Agnesi
(Sara Cattabeni, II B, Secondaria Maria Gaetana Agnesi farà scorrere la diapositiva)

Un elemento particolare della corte è la presenza di un grande stemma all'ingresso dell'edificio.

Sullo stemma si possono vedere chiaramente un guerriero e un bovino, simbolo della famiglia Bagatti.



Le corti che abbiamo esplorato, Corte dello Spizièe

Diapositiva letta da Simone Prato, II D, Secondaria Maria Gaetana Agnesi
(Sara Cattabeni, II B, Secondaria Maria Gaetana Agnesi farà scorrere la diapositiva)

La Corte Grande è stata costruita nel 1500.
Nel 1700 venne ristrutturata e il nome fu cambiato in Corte Nuova.
Il cortile era talmente grande che qui si accamparono spesso gli eserciti di
passaggio: oggi è occupato dalle macchine invece!
Sotto i portici delle case di ringhiera si vede ancora un'immagine sacra.



Le corti che abbiamo esplorato, Corte Grande o Corte Nuova

Diapositiva letta da Luca Germanà, V B, Primaria Moro (sostituta Beatrice Prestia, V B, Primaria Bagatti Valsecchi)

Questa corte era abitata da tantissime famiglie, dalle 35 alle 40.
Una volta i pavimenti erano in terra battuta, ogni appartamento aveva due piani, sotto c'erano le cucine, sopra le camere mentre i bagni erano all'esterno. Nella corte una volta c'erano degli orti dove venivano coltivati verdure, ortaggi e gelsi per i bachi da seta.



Le corti che abbiamo esplorato, Corte Grande o Corte Nuova

Diapositiva letta da Luca Germanà, V B, Primaria Moro (sostituta Beatrice Prestia, V B, Primaria Bagatti Valsecchi)

La Corte Lunga è stata costruita attorno al 1880: si caratterizza per la forma lunga e stretta, con stalle e fienili. Queste strutture avevano delle feritoie a forma di croce, che servivano per far circolare l'aria. I fienili dovrebbero essere ristrutturati, mentre sotto i lunghi portici è ancora presente un'icona religiosa.



Le corti che abbiamo esplorato, Corte Lunga

Diapositiva letta da Angelica Bison, V A, Primaria Bagatti Valsecchi

Le corti che abbiamo visitato sono ancora ben conservate, molte invece sono state ristrutturate o addirittura abbattute.

Con il tempo è cambiato moltissimo anche il modo di vivere nelle corti, come ci hanno raccontato i cittadini che abbiamo intervistato.

Un tempo ad esempio non c'era l'acqua corrente, ma una fontana comune e i bagni erano all'aperto.

Tutti gli abitanti dovevano rispettare delle regole severe: i bambini davano una mano nei lavori di casa e dovevano rispettare gli anziani e gli adulti.

Si lavorava tanto, ma c'erano anche occasioni di festa: Sant'Agnese, Sant'Antonio e naturalmente Natale e Pasqua. La festa più attesa dai bambini era quella del paese: si mangiavano torte, c'erano le giostre e si poteva partecipare all'albero della cuccagna!

Come si viveva nelle corti

Diapositiva letta da Alessandro Paschetto, V A, Primaria Kennedy
(Marco Scrivano, V A, Primaria Bagatti Valsecchi farà scorrere le diapositive)

Per dare visibilità al lavoro fatto abbiamo creato una [mappa](#) inserita sul sito web del comune.

Nella mappa sono raccolte tutte le informazioni che vi abbiamo descritto questa mattina e molto di più: sono infatti indicate tutte le corti della città (sia quelle conservate che quelle che sono state abbattute nel corso del tempo). Grazie alla mappa tutti i cittadini potranno conoscere meglio il territorio.

Crediamo sia molto importante il lavoro che abbiamo svolto perché ci ha permesso di conoscere meglio la nostra città e la sua storia, capendo come è cambiata nel corso del tempo diventando la città che tutti noi oggi conosciamo.

Vorremmo che questi spazi fossero conosciuti e frequentati, con feste ed eventi. In questo modo tutti i cittadini potrebbero scoprire, come abbiamo fatto noi, parti della città prima sconosciute e un modo di vivere che oramai è andato perso.

Perché è importante...

Diapositiva letta da Alice Proserprio, 5 A, Primaria Kennedy

Quanto vi abbiamo presentato è frutto del lavoro che abbiamo svolto durante il nostro mandato, che è ormai al termine. Crediamo che i ragazzi del Consiglio Comunale possano dare il proprio contributo anche in futuro. Vorremmo proporre alla vostra attenzione **tre temi** sui quali ci sembra che i giovani possano dire la propria, raccogliendo informazioni e formulando proposte come abbiamo fatto noi.

1. L'analisi delle condizioni delle strutture scolastiche e gli spazi a disposizione dei giovani
2. L'analisi degli spazi verdi sul territorio finalizzata a comprendere quali sono, dove sono localizzati e come possono essere valorizzati e protetti
3. L'elaborazione di proposte ed azioni affinché i ragazzi possano contribuire a diminuire l'inquinamento in città

Il futuro del CCR

Diapositiva letta da Chiara Ranieri, II A, Secondaria Aldo Moro

Per noi il CCR è stata un'esperienza positiva, speriamo che possa
esserlo anche per chi verrà eletto in futuro.
In questo modo bambini e ragazzi potranno continuare a collaborare e
partecipare attivamente alla vita della città.

Il futuro del CCR

Diapositiva letta da Chiara Ranieri, II A, Secondaria Aldo Moro